

Banca POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7 – Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95 – Capitale Sociale al 31.12.15 € 54.353.670– ABI 50187

Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12.05.2018

il giorno 12 maggio 2018 alle ore 10.30 a Lamezia Terme per l'Italia, presso la Sede Municipale, Sala Napolitano, in Via Arturo Perugini 15/C, e Granada per la Spagna, presso il Palacio de Congresos, in Paseo del Violon, s/n. si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare Etica per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio individuale al 31/12/2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2017;
4. Relazione Comitato Etico;
5. Comunicazione sulle operazioni con le parti correlate;
6. Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità;
7. Delibera del Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
8. Delibera su "Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017;
9. Approvazione revisione Regolamento Assembleare;
10. Approvazione revisione Regolamento Comitato Etico;
11. Approvazione revisione Regolamento Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento;
12. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ugo Biggeri assume la presidenza dell'Assemblea e nomina quale segretario il Consigliere Maurizio Bianchetti ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto.

Il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante avviso sui quotidiani La Repubblica ed El Pais in data 06.04.18 e che l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2018 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

Il Presidente inoltre constata che sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 10:40 in proprio n. 162 a Lamezia Terme e 183 soci a Granada, e per deleghe riscontrate esatte e che resteranno conservate agli atti sociali, n. 212 soci a Lamezia Terme e 186 a Granada sul totale di 41.152 soci aventi diritto di voto. Egli comunica inoltre che, nei termini previsti dall'avviso di convocazione, 973 soci hanno scelto di preregistrarsi per poter esprimere la modalità del voto on line; di questi 287 hanno già espresso almeno un voto.

Il Presidente constata che i suddetti soci aventi diritto di voto oltre ad essere regolarmente iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, non sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale.

Il Presidente rileva, infine che nella sede di Lamezia sono presenti i Consiglieri:

Sono presenti nella sala italiana i Consiglieri:

Dentico Nicoletta, Consigliera;

Carlizzi Marco, Consigliere;

Di Francesco Giuseppe, Consigliere;

Palladino Giacinto, Consigliere;

Ruggiero Mariateresa, Consigliera;

Baranes Andrea, consigliere,

Bianchetti Maurizio, Consigliere.

Sono presenti nella sala spagnola i Consiglieri:

Fasano Anna, Vicepresidente;

Siniscalchi Sabina, Consigliera;

Lamberto Adriana, Consigliera;

Bianchi Marco, Consigliere;

Sasia Santos Pedro Manuel, Consigliere.

Il Presidente Biggeri chiede di realizzare un collegamento di videoconferenza con il socio Paolo Contini, del Gruppo Iniziativa Territoriale di Modena, che ha deciso di seguire l'assemblea in streaming e di votare

online. Da quindi, brevemente, la parola al socio Contini che ringrazia e saluta tutti i partecipanti e invita l'Assemblea tutta ad adottare un atteggiamento di ascolto.

Il Presidente Biggeri coglie l'occasione per ricordare il grande lavoro in atto del Cantiere Partecipazione che sta proponendo soluzioni nuove per permettere a tutti i soci di costruire Banca Etica; tra le varie azioni vi è anche la partecipazione digitale. La documentazione è a disposizione dei soci della banca.

Sono presenti presso la sede di Lamezia il Presidente del Collegio Sindacale D'Angelo Gaetano, i Sindaci Effettivi Zagaria Matteo e Mannucci Cecilia.

Sono inoltre presenti in Italia i membri del Comitato Etico: Soana Tortora, Elisa Kidane e Grazia Naletto.

Sono presenti in Spagna la Presidente Cristina De La Cruz Ayuso, Catia Franca Mastantuono e Claudia Gazzale.

Il Presidente Biggeri dichiara che non sono stati comunicati alla società patti parasociali e comunque chiede agli intervenuti di dichiarare l'esistenza di eventuali patti parasociali; nessuna dichiarazione viene resa.

Dichiara quindi l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno cui nessuno degli intervenuti si oppone, ricorda che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015. Copia del Regolamento è a disposizione dei soci.

Il Presidente Biggeri dà quindi inizio ai lavori dell'Assemblea ordinaria di Banca Popolare Etica precisando che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio individuale al 31/12/2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2017;
4. Relazione Comitato Etico;
5. Comunicazione sulle operazioni con le parti correlate;
6. Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità;
7. Delibera del Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
8. Delibera su "Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017;
9. Approvazione revisione Regolamento Assembleare;
10. Approvazione revisione Regolamento Comitato Etico;
11. Approvazione revisione Regolamento Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento;
12. Varie ed eventuali.

Egli comunica che sono 1.061 i soci preregistrati di cui 908, titolari di un complessivo numero di 65 rappresentanze, hanno richiesto di votare on-line.

Il Presidente Biggeri ricorda che:

- per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'Assemblea si osserveranno le disposizioni contenute nel già citato Regolamento Assembleare;
- ai partecipanti all'Assemblea è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente ovvero di possesso azionario superiore allo 1 %;
- le votazioni dovranno essere effettuate secondo le indicazioni fornite. La votazione risulterà, a norma di statuto, palese conservando il diritto alla reale verifica dei voti espressi.
- ai soci è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto/dovere ad una puntuale e specifica informazione.

Ricorda inoltre che è attivo un servizio di traduzione simultanea ed invita quindi tutti coloro che vorranno intervenire a fare interventi brevi e ben scanditi nella lingua propria di ciascuno onde facilitare il lavoro di traduzione.

Ai soci che intendessero intervenire nel dibattito ricorda che, ai fini di una corretta gestione dello stesso, è necessario preannunciare il proprio intervento al tavolo della Segreteria a lato del palco mentre, per quanto riguarda i soci presenti in Spagna, si dovrà fare riferimento alla consigliera Lamberto.

Tutti gli interventi dovranno essere contenuti in un tempo non superiore ai tre minuti, in modo da consentire a tutti di intervenire. A seguito delle risposte ricevute è consentita una breve replica, per una sola volta, da contenere nel tempo massimo di un minuto; è in facoltà del Presidente, interrompere il socio che non contenga il suo intervento nei limiti temporali e di opportunità. Gli interventi dovranno attenersi al punto di volta in volta messo in discussione. Eventuali altri argomenti saranno rinviati al momento della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno; per gli interventi scritti consegnati viene riportato a verbale il testo integrale, mentre degli altri viene riportata la sintesi stenografata in assemblea.

Egli ricorda inoltre che le votazioni on line sono già aperte dallo scorso 10 maggio e verranno chiuse in contemporanea alla chiusura della corrispondente votazione in sala.

I risultati saranno comunicati dal Presidente.

Tutte le votazioni, avverranno con scrutinio elettronico.

Il Presidente Biggeri invita ad intervenire Dario Brollo, Collaboratore del Servizio di Segreteria Generale, per l'illustrazione delle modalità di votazione.

Il Signor Brollo illustra le modalità di votazione per chi è presente nelle due sedi mediante dispositivo elettronico c.d. televoter e per i soci collegati on line mediante accesso alla piattaforma web dedicata. La votazione avverrà secondo quanto disposto dal Presidente dell'Assemblea e invita i soci ad osservare le indicazioni che di volta in volta saranno fornite in ordine ai tempi di esercizio del voto.

Riprende quindi la parola il Presidente che invita i soci presenti ad un applauso per l'ex collega Tiziano Barizza che per molti anni ha seguito la parte tecnica e dedicata al voto in Assemblea. Egli ricorda che devono essere indicati, come da regolamento i componenti della commissione elettorale.

Il Presidente Biggeri propone per la Commissione Elettorale i seguenti signori: Alberto Hoch, Ivan Pesaresi, Laura Lopez.

L'Assemblea all'unanimità approva. Pertanto la commissione è istituita come da proposta del Presidente.

Il Presidente ricorda che la scelta delle sedi che ci ospitano, sia a Granada sia a Lamezia, è stata dettata dalla volontà del Consiglio di Amministrazione di fare memoria del fenomeno internazionale delle migrazioni, della grande sofferenza che questo porta ma anche della bellissima opportunità di costruire una nuova convivenza, una nuova cittadinanza. Le città di Lamezia Terme e di Granada sono in prima fila nella gestione del fenomeno migratorio e vi insistono realtà vicine a Banca Etica e molto significative nel settore.

Il Presidente ricorda che il giorno prima dell'assemblea Banca Etica ha organizzato un importante convegno sul tema a Lamezia Terme, presso una delle sedi di Comunità Progetto Sud, dal titolo "Con i migranti: le buone prassi della finanza etica a sostegno delle politiche locali". La partecipazione è stata numerosa e qualificata. Inoltre anche a Granada, al termine dell'assemblea, si terrà un convegno sullo stesso argomento. Questo a significare l'attenzione che la Banca vuole dedicare alla problematica ma soprattutto alle persone. Saluta inoltre il dott. Albert Mashica, coordinatore di Caritas Africa, presente in sala e tra i relatori di maggiore rilevanza nel convegno "Con i migranti" che, nella sua relazione, ha ricordato come il numero di migranti all'interno dell'Africa è di gran lunga superiore a quello che giunge in Europa.

Si invitano per un saluto il Commissario di Lamezia Terme dott. Francesco Alecci e l'Assessora della Regione Calabria Angela Robbe; seguiranno le testimonianze di due migranti, NaimaFadil e MamadouSow.

Interviene quindi il dott. **Francesco Alecci**.

Il Dott. Alecci ringrazia la Banca per la scelta di Lamezia Terme, terzo comune per abitanti della Calabria. Ricorda che il 27 novembre 2017 il Comune è stato commissariato per infiltrazioni mafiose e lo stesso 27 novembre 2017 Banca Etica ha trasmesso al Comune la propria decisione di effettuare l'assemblea qui oggi. Banca Etica comunica con il territorio ed è sensibile alle tematiche del sociale ed ai veri bisogni dei territori ove opera. Bello al Sud accogliere il Veneto, conoscere questa realtà economica che ha inventato la figura del Banchiere ambulante che ascolta ed accoglie le esigenze dei privati e delle varie categorie economiche del territorio. Importante ospitarvi nella Sala Consiliare, culla della democrazia che con piacere abbiamo offerto a Banca Etica. In Calabria si ha consapevolezza della realtà difficile e delle patologie del territorio. Progetto Sud opera qui con passione e risultato, conosciamo il valore delle persone che da Don Giacomo Panizza a Marina Galati, solo per citarne due tra le tantissime, sono apprezzati per il loro lavoro in trincea, in prima linea, con le mani nel fango ogni giorno. A Banca Etica chiede di realizzare il credito in Italia ma in particolare in tutti quei luoghi, come Lamezia, che hanno bisogno di sostegno. Il Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto istitutivo per espansione commerciale, ora vi è la gestione e responsabilità per i calabresi di lavorare in maniera positiva. La comunità ha bisogno di punti di riferimento, come progetto Sud e Banca Etica che segnino la retta via per gli obiettivi da raggiungere.

Il Presidente invia a prendere la parola l'Assessora **Angela Robbe**, della Regione Calabria.

Anche l'Assessora ringrazia la Banca per la scelta di questa sede. La Calabria ha bisogno della presenza fisica, dell'apertura a rapporti di interscambio e in ciò Banca Etica gioca un ruolo importante, la finanza sociale assolve al suo ruolo di sostegno allo sviluppo dell'economia, senza ergersi a protagonista.

Il nostro territorio è in difficoltà, l'economia non si sviluppa solo per fattori strettamente economici, Banca Etica è finanza che recupera le disuguaglianze attraverso gli interventi sul territorio. Creare ponti per la partecipazione civica è indispensabile per far crescere l'economia. Chiusura vuol dire sottosviluppo, occorre abbattere le diffidenze e far prosperare forme di integrazione qualificata. Un particolare ringraziamento agli operatori sul territorio.

NaimaFadil

Marocchina, arrivata in Italia per ricongiungimento familiare, laureata in lingue; all'inizio ha avuto molte difficoltà, linguistiche, di relazione con la comunità marocchina. Svolge un lavoro di volontariato con il ruolo di mediatrice e ora anche di insegnamento della lingua. E' emigrata per migliorare la vita dei suoi figli, e farli

crescere con il padre. Collabora con Progetto Sud dal 2011, ruolo di mediatore professionista. Da parte sua un ringraziamento a Banca Etica per il supporto.

Mamadou Sow.

Senegalese, in Italia da 10 anni, 7 a Lamezia. Mediatore linguistico culturale. Collabora con Progetto Sud.

Il Presidente Biggeri ricorda che la trattazione del punto 1 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente prevedeva semplicemente l'avvio dell'Assemblea ed il saluto degli ospiti, passa quindi alla trattazione del punto 2 e del punto 3: Approvazione del Bilancio di esercizio individuale al 31/12/2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti; Presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2017.

Il Presidente inizia ricordando che il Consiglio ha deliberato il Piano Strategico di gruppo per il prossimo triennio. Nel Piano strategico si evidenzia una particolare attenzione alle persone ed in particolare: giovani, donne, persone non autosufficienti, migranti con attenzione ai nuovi linguaggi, ad esempio millennials, e mondo del lavoro. Attenzione alle imprese a impatto, lavoriamo per produrre impatti sociali ed ambientali positivi insieme a Terzo settore, Startup e microimprese, imprese cooperative e imprese responsabili in settori come Welfare, Agricoltura, energie da fonti rinnovabili e turismo sostenibile.

Sottolinea che è stata data ai soci l'opportunità di porre quesiti riguardanti i punti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea indirizzandoli ad una casella di posta certificata dedicata. Due i quesiti pervenuti a cui si è provveduto a rispondere e di cui verrà data notizia più avanti. Si tratta di una nuova opportunità di partecipazione che si differenzia completamente dalla possibilità di discussione, riflessione, proposta tra i soci del Forum. Ha infatti la stessa valenza dell'intervento in Assemblea importante strumento per coloro che sono stati impossibilitati alla partecipazione di persona. Una modalità di intervento ufficiale per coloro che esprimeranno il voto on line (Allegato B).

Si ricorda che la Fondazione Finanza Etica aiuterà la banca a dare maggiore forza ai messaggi e al posizionamento delle realtà del Gruppo per ridisegnare l'esperienza dei soci e clienti. La comunicazione e la cultura diventano fondamentali. Con Etica SGR la Banca può agire sul modello distributivo e sul mercato di riferimento ampliando la presenza in ulteriori aree geografiche e aumentando i canali distributivi. Con sinergia con la Rete distributiva e con attività di formazione per collocatori.

Per quanto riguarda il lavoro del Consiglio, con l'accompagnamento di una società di consulenza è stata fatta un'autovalutazione che ha portato risultati positivi evidenziando il clima positivo e la dialettica costruttiva, la disponibilità delle persone consigliere, un incremento commissioni e incontri extra consiliari, in redazione un manuale consiliare per i lavori del consiglio e Inducement (accompagnamento consiglieri).

Un Cantiere importante è stato quello relativo alla PARTECIPAZIONE che, da circa un anno, sta coinvolgendo i soci per ridefinire insieme un nuovo modello di partecipazione delle persone e organizzazioni socie nella vita della banca. Un altro percorso di coinvolgimento dei soci, durato 21 mesi, è stato quello di revisione del Regolamento Assembleare, che affronteremo nel dettaglio e sottoporremo a votazione nel punto 9 dell'odierno ordine del giorno. Per quanto riguarda gli ENTI LOCALI SOCI il Parlamento Italiano ha deliberato che la partecipazione degli enti locali in società di finanza etica è "strategica" per il perseguimento delle loro finalità istituzionali (legge di bilancio 2018). In Spagna sono circa 20 le amministrazioni pubbliche che lavorano con Banca Etica.

Il Presidente relaziona inoltre sulla nuova immagine e sui nuovi loghi delle società del gruppo e della rete Banca Etica; sono cambiati perciò i loghi di Banca Etica, di Etica sgr, della Fondazione Finanza Etica e anche quelli dei Gruppi Iniziativa Territoriale. Anticipa inoltre che anche la Fondazione FIARE cambia, trasformandosi in Fundacion Finanzas Eticas.

In campo internazionale il 2017 ha visto intensificarsi il lavoro con Febea anche grazie alla presidenza di Pedro Manuel Sasia Santos; anche la relazione con GABV si è rafforzata grazie al ruolo attivo di Ugo Biggeri nel board. Sempre più intense sono inoltre le relazioni della banca con le istituzioni europee, con europarlamentari e con esponenti della Commissione Europea per lo sviluppo di progetti di sostegno al credito in ambito sociale e ambientale. Come ultima azione viene ricordata l'emissione di un prestito obbligazionario dedicato ad agevolare il finanziamento di iniziative imprenditoriali in Africa, il Microcredito Africa Impact Bond che ha avuto un'accoglienza molto alta da parte della nostra clientela.

Per quanto riguarda la PROPOSTA di DESTINAZIONE UTILE maturata dal Consiglio, il Presidente comunica che il Consiglio sottopone all'Assemblea dei soci un Bilancio 2017 con un utile netto di **€2.273.208** e come previsto dalla Legge e dallo Statuto, che si propone di ripartire come segue:

€ 227.321 a riserva legale (10% dell'utile);

€ 1.895.887 a riserva statutaria;

€ 150.000 a liberalità.

COME SARÀ EROGATO L'UTILE A BENEFICENZA 2017: il Presidente ricorda che € 150.000 saranno affidati alla Fondazione Finanza Etica. La Fondazione li erogherà seguendo i criteri che sono sottoposti a votazione in questa assemblea al punto 6 all'ordine del giorno.

Il Presidente terminata la propria presentazione invita il Direttore Generale ad illustrare i dati salienti del Bilancio.

Il Direttore Generale, prima di entrare nel vivo dell'illustrazione dell'attività della Banca nel 2017 e dei dati di Bilancio, ricorda il collega Sebastiano Costa, mancato il giorno 21 aprile. Tutte la Banca lo ha ricordato per la grande disponibilità dimostrata in tanti e tanti anni di lavoro.

Il **Direttore Messina** ricorda che a fine 2017 i soci di Banca Etica sono 41.539 – 1.640 in più rispetto a fine 2016 e sono rappresentati da 16% da persone giuridiche e 84% da persone fisiche. Il capitale sociale di Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2017 ammonta a 65.335.567,50 euro, registrando un incremento del 9,12% rispetto al 2016. I clienti risparmiatori sono 54.172 il 7,3% rispetto al 2016 di cui 42.923 persone fisiche e 11.249 persone giuridiche. Di questi il 27% si trova nell'Area Nord Est, il 31% nel Nord-Ovest, il 20% nel Centro, l'11% in Spagna, al sud e all'estero. A fine 2017 i clienti finanziati da Banca Etica sono 11.416, di cui:

- 4.340 persone giuridiche;
- 7.076 persone fisiche.

Il 23% dei soggetti finanziati risiede nell'Area Nord-Est, il 28% nel Nord-Ovest, il 19% nel Centro, il 25% nel Sud e il restante 6% in Spagna e all'estero. L'importo dei finanziamenti accordati da parte della Banca è pari a 1.115 milioni di euro (+14% rispetto al 2016). Il tasso di sofferenze nette si riduce rispetto allo scorso anno (1%) e arriva allo 0,89%, contro una media del sistema bancario italiano che - seppure in calo - è al 3,74%. La raccolta diretta raggiunge i 1.372 milioni di euro +12% (settore bancario +0%, fonte ABI Montly Outlook): da fine 2012 a fine 2017 cresce del 73%. La crescita in valore assoluto di 145 €/mln è la seconda più alta nella storia di Banca Etica. La raccolta indiretta di fondi di Etica Sgr ha raggiunto i 573 milioni di euro con un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 del 13%. Gli impieghi netti dei clienti superano gli 814 milioni di euro +12,5% (settore bancario +1,5%, fonte ABIMonthly Outlook): da fine 2012 a fine 2017 la crescita è del 34%. La crescita in valore assoluto di 90,5 €/mln del 2017 è la più alta nella storia di Banca Etica.

Aumenta sia il tasso di copertura delle sofferenze che quello delle inadempienze probabili e dei crediti deteriorati. Le sofferenze nette ammontano a 7,2 mln euro pari allo 0,89% (1,00% al 31 dicembre 2016) dei crediti netti verso la clientela (sistema bancario al 3,70%, fonte ABI Monthly Outlook) mentre i crediti deteriorati netti ammontano a 32 mln euro pari al 3,92% (5,02% al 31 dicembre 2016) dei crediti verso la clientela. Il risultato netto dell'esercizio è di 2.273.208. L'utile netto, rispetto al dicembre 2016, risente degli oneri su opzioni floor (1,8 mln/euro) e degli accantonamenti prudenziali sui crediti (vedi IFRS9), a fronte della crescita del margine di interesse e delle commissioni nette. L'utile netto è superiore al budget di ca. 0,8 mln/euro. L'utile netto consolidato ammonta a 4.879 mila euro (6.083 mila euro nel 2016), di cui 3.019 mila euro di competenza del Gruppo e 1.860 mila euro di pertinenza di terzi. Il CET 1 di Banca Etica è al 12,7% ed è un ottimo indice di solidità della banca. Il patrimonio netto contabile ammonta a 94,7 milioni di euro, in crescita di 9,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per l'aumento di 6 milioni di euro del capitale sociale e di 4,1 milioni di euro delle riserve da utili. Il patrimonio di vigilanza supera per la prima volta i 100 milioni di euro (100,7 €/mln). Crescono le reti internazionali e con esse cresce l'impegno nella microfinanza. Tramite il partenariato con attori strategici della microfinanza mondiale, Banca Etica raggiunge circa 45.000 beneficiari in tutto il mondo. Aumenta l'impegno verso le nuove imprese sostenibili. Oltre 100 imprese finanziate in fase di start-up, con un investimento superiore ai 7,5 mln €. Avviata l'operatività in equity crowd funding.

Il Direttore ricorda che la Banca per il Microcredito ha strutturato un Microcredito Africa Impact Bond per un totale di 15 milioni di euro, l'offerta è stata collocata in soli 8 giorni.

Vi è un impegno forte sull'Italia, verso start up e nuove imprese sostenibili, il 20 % del portafoglio che va al settore profit con la generazione di nuovo know-how e nuove ipotesi di collaborazione coi territori. Nel 2017 sono state finanziate più di 100 start up. In tema di rivoluzione digitale vi è stato un grande lavoro per dare un'offerta più completa alla clientela. Oggi si possono acquistare le azioni online, vi è un conto online, con carta di debito online, anche i fondi Etica Sgr si possono acquisire online. A prestissimo una APP completa e per il futuro anche la possibilità di richiedere il mutuo.

Il Presidente Biggeri ringrazia il Direttore Generale Messina e passa la parola per un breve intervento prima al Signor Luca Mattiazzi Direttore di Etica SGR, seguirà il Direttore della Fondazione Finanza Etica Simone Silliani, dalla sala spagnola il Signor Jordi Ibáñez per FundaciònFiare infine il Signor Andrea Di Stefano per la Presentazione del progetto Hub Editoriale.

Il Direttore Mattiazzi riporta i risultati economici raggiunti da Etica SGR, l'utile netto è di 3.833.318 con un ROE del 52,63% e un Cost/Income del 55,45%. Viene illustrata l'attività anche non economica e sottolineati i dati del Report di Impatto:

- Riduzione rifiuti + 30%;
- Riduzione emissioni + 51%;
- Tutela biodiversità + 35%;
- Salute e sicurezza sul lavoro +13%;
- Posti di lavoro creati + 75%;
- Diritti umani + 33%;
- Pari opportunità + 13%;

- Politiche di remunerazione + 50%
- ESG
- Impatto di governance + 21%

Egli presenta *Shareholders for Change*, nata a Milano, nella sede di Etica Sgr è composta da investitori istituzionali europei che svolgono attività di engagement, ovvero di dialogo con le imprese, al fine di influenzare e sollecitare buone pratiche e comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo periodo. I soci fondatori di *Shareholders for Change* sono: BankfürKirche und Caritas eG (Germania), EcofilInvestissements, Groupe Crédit Coopératif (Francia), Etica Sgr, Gruppo Banca Etica (Italia), fair-finance Vorsorgekasse (Austria), Fondazione Finanza Etica (Italia), Fundacion Fiare (Spagna) e MeeschaertAsset Management (Francia).

Il Direttore Siliani inizia la presentazione della Fondazione Finanza Etica ricordando il cambio di nome e partendo dall'impegno della stessa nell'Azionariato critico, ricorda il Rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa. In Fondazione lavorano 6 persone con un utile di 30.000 euro al 31/12/2017.

Interviene Jordi Ibáñez dalla sala spagnola per Fundaciòn Fiare il titolo dell'intervento è "Nos sumergimos en el Grupo Banca Ética (Ci immergiamo nel Gruppo Banca Etica)". Egli ricorda che si è arrivati alla fine del processo di integrazione Fiare con Banca Etica. Fundaciòn Fiare con la Fondazione Finanza Etica - Struttura interassociativa). AMBITI di lavoro sono: l' Educazione Critica alla finanza, la Militanza economica, l'attivismo ed i Circuiti finanziari alternativi.

Il Signor Andrea di Stefano presenta il progetto di Hub editoriale del Gruppo Banca Etica come visione strategica dell'informazione. Premesso che Per il Gruppo Banca Etica è strategico poter contare su fonti informative e capacità di comunicazione in cui le tematiche dell'economia e della finanza siano oggetto di un'informazione "libera" dai condizionamenti dei grandi gruppi economico – finanziari. Con l'obiettivo di Aumentare il numero di persone raggiunte da Valori; Continuare a trattare temi scottanti in campo finanziario attraverso uno strumento editoriale indipendente; Disporre di uno strumento per informare e formare sui temi dell'economia e della finanza, con un approccio critico, diversamente dalle altre fonti; Parlare a un pubblico di giovani tra i 25 e i 35 anni, interessati a informarsi online. Dal 2002 la redazione di Valori realizza inchieste e reportage per avvicinare le persone al mondo della finanza e dell'economia. I quattro passi del piano editoriale prevedono l'analisi dei temi legati alla finanza cannibale: ambiente, società, persone e diritti; alla finanza irresponsabile/alternativa:guida critica ai nuovi trend ESG-etica; al fisco/paradisi fiscali/disuguaglianze e all'attivismo (azionariato critico, campagne nazionali-internazionali). L'obiettivo della HUB editoriale sarà di raggiungere 15.000 utenti unici al mese entro i primi sei mesi, 30.000 entro il primo anno e 50.000 entro il secondo anno.

Il Presidente ringrazia tutti per le presentazioni e passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale Gaetano D'Angelo per l'illustrazione della relazione del Collegio Sindacale ed il lavoro dello stesso con particolare riferimento alle verifiche svolte nel corso del 2017.

Subito dopo la presentazione della Relazione del Collegio verranno invitati i soci che hanno richiesto di intervenire sul Punto riguardante il Bilancio. Ricorda che saranno chiamati nell'ordine con cui hanno richiesto di intervenire al tavolo della Segreteria, che avranno non più di tre minuti per il loro intervento.

Il Presidente del Collegio Sindacale Gaetano D'Angelo presenta la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile sull'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società. La revisione legale dei conti non è affidata al Collegio Sindacale ma è demandata alla società di revisione KPMG SpA. Il Collegio vigila sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge, ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia. Anche per l'esercizio 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di redigere il bilancio consolidato, includendo nel perimetro del consolidamento la società controllata Etica Sgr SpA. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2018 senza rilievi, eccezioni o richiami di informativa. La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché all'assemblea dei soci. Diamo atto che le attività dei due Organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme di legge. Il Collegio ha vigilato affinché le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Avuto riguardo alla mission di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico dell'attività della Banca. Il Collegio fa presente che:

- nell'esercizio non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art.2408 c.c.;
- sono stati effettuati i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti;

- non sono pervenute comunicazioni di rilievi da parte della società di revisione;
- ha provveduto ad analizzare i processi lavorativi di alcune funzioni della banca;
- ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile, che può essere considerato adeguato;
- ha constatato che il sistema dei controlli interni è adeguatamente strutturato nelle varie funzioni in cui è articolato.

L'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte il presidente del Collegio Sindacale, ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" approvato dal Consiglio di Amministrazione. Dalla relazione finale prodotta dall'Organismo di Vigilanza non si rilevano violazioni di quanto contenuto nel "Modello". E' in vigore presso la Banca il "Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c..

Sulla corretta applicazione del regolamento vigila il "Comitato Parti Correlate" composto da n. 3 amministratori non esecutivi e indipendenti. Tutte le operazioni svolte dalla Banca con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a normali condizioni di mercato.

Il Presidente D'Angelo afferma quindi "Signori Soci, le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31 dicembre 2017 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 2.273.208, che non è in contrasto con norme di legge, regolamentari o previsioni statutarie."

Il Presidente Bigger iringrazia il Collegio Sindacale per il prezioso lavoro svolto.

Legge quindi la e-mail della socia ALESSANDRA DA GENOVA giunta alle 11.58 per ringraziare della possibilità di votare online e invitare la Banca a considerare agevolazioni e/o convenzioni per permettere ai soci di raggiungere le sedi assembleari, in particolare al sud. Il Presidente Biggeri la ringrazia, richiama la scelta del voto online come possibile soluzione.

Dichiara quindi aperta la discussione sul punto 2 all'ordine del giorno - Approvazione del Bilancio di esercizio individuale 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti – nonché sugli altri punti che sono stati oggetto di trattazione. Dà la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire facendone apposita richiesta, secondo le modalità comunicate in apertura dei lavori.

Per l'Italia si presentino di seguito i soci:

Franco Delben, del Gruppo Iniziativa Territoriale di Trieste.

Egli ritiene che: "la relazione del direttore Messina è stata chiara ed appassionante. Ricordo che la Banca ha anche altri bilanci, quelli valoriali che devono motivare sia i soci attivi a non mettersi da parte, sia i dipendenti ad evitare la tendenza impiegatizia. Non aver ben presente l'importanza di questi altri "bilanci" rischierebbe di farci perdere la percezione di ciò che siamo, ovvero Banca Etica. Se ci assopiamo non riusciremo ad essere ciò che vogliamo essere. Delben richiama le forti parole del Commissario prefettizio che hanno inciso profondamente sulle nostre corde e invita tutti a riutilizzare quelle parole e lo sprone. Manzoni scriveva "Maledetti gli osti, più li conosci e peggio li trovi!"; noi, su questo tono dobbiamo far sì che si dica "Benedetta Banca Etica, più la conosci più ti rendi conto che è indispensabile!". Dobbiamo essere convinti che se Banca Etica non esistesse dovrebbe essere inventata; Banca Etica è una realtà che sta facendo la storia, stiamo cambiando la finanza e questo grazie alle idee e alle persone, i volontari soci e gli operatori. Ricordo inoltre che è fondamentale il capitale sociale. E' una scelta nostra di fare per primi il primo passo per aumentare il capitale accedendo al portale o andando ad incontrare la filiale o il banchiere ambulante. Inoltre non ci dobbiamo mai stancare di portare in filiale le idee del territorio anche se in filiale si lavora molto. Tutti noi dobbiamo sempre aver più chiaro che è necessario dirottare il denaro della finanza cannibale verso altri tipi di finanza. Un conto in più da noi toglie risorse alla finanza ingiusta. Coraggio, non tradiamo la richiesta del Commissario".

Franco Napoli, del Gruppo Iniziativa Territoriale di Torino.

Egli esprime apprezzamento per i risultati di gestione della Banca e per il ruolo degli Organismi preposti anche nel cercare di sviluppare la partecipazione dei soci. La riduzione degli indici di redditività è imputabile principalmente all'aumento dei costi per il cambio del sistema informatico e per le nuove assunzioni di personale e chiede quando sono previste ulteriori assunzioni. La complessità di gestione della Banca e delle normative da applicare rende necessario avere 108 dipendenti in sede centrale sul totale di 266. Suggerisce di realizzare in prospettiva un riequilibrio delle risorse tra centro e periferia. Per lo sviluppo della Banca richiama l'opportunità del "Piano europeo per crescita sostenibile"; ciò rappresenta un'importante opportunità per sostenere i nostri valori nell'ambito europeo: noi vogliamo un'Europa diversa dall'attuale ma dobbiamo essere consapevoli che essa rappresenta il livello dimensionale e politico minimo per affrontare problemi come quelli della finanza, della sostenibilità e anche dell'immigrazione.

Nota con piacere anche l'aumento differenziale tra non soci e soci della Banca rispetto alle condizioni. La scelta è positiva e da portare avanti; un esempio per tutti sono le tariffe di adesione alla Cassa Mutua Pozzo. Chiede inoltre informazioni rispetto alle prospettive di crescita di Etica Sgr e sulla ventilata ipotesi di creazione di una rete di promotori; sempre su Etica Sgr chiede informazioni sulla necessità di rivedere le convenzioni con altre banche per il collocamento dei fondi, tenuto conto anche della creazione delle due holding nel settore delle BCC.

Interviene quindi sul tema clienti finanziati e tipologia di impieghi. I clienti finanziati sono diminuiti del 4,4% rispetto al 2016 mentre i crediti netti sono aumentati del 12,5%. Questo dato sembra in controtendenza con la scelta effettuata da alcuni anni di cercare di ripartire il rischio su un maggior numero di clienti finanziati. Il 74% dei crediti è rappresentato da mutui (72% nel 2016) riferiti per il 40% a persone fisiche. I finanziamenti erogati alle persone fisiche sono stati pari al 30% nel 2017 (27,4% nel 2016): su questi elementi occorre una riflessione di prospettiva.

Chiede informazioni sulla gestione della liquidità che, pari a 785 mln, contribuisce per ben 6,9 mln al margine di interesse. Sono state decise le due gestioni patrimoniali affidate ad Anima, sono stati investiti 5 mln in Etica Azionario e incrementati gli investimenti in Euregio e Coopest. Quali prospettive per la gestione della liquidità?

Rispetto al bilancio suggerisce di evidenziare nella relazione del prossimo anno i principali rapporti con il sistema finanziario, indicando, tanto per cominciare, i più rilevanti soggetti possessori delle azioni.

Rispetto invece alla ridefinizione dei ruoli dei Gruppi Iniziativa Territoriale e delle Aree il lavoro in essere è valutato positivamente. Il dibattito è stato avviato, si sono tenute alcune riunioni che hanno definito i primi orientamenti e l'obiettivo è concludere il percorso con il prossimo incontro di rete. Come Gruppo Iniziativa Territoriale Torino-Aosta sono state avanzate delle nostre proposte con un documento inviato alle funzioni preposte della Banca, ai referenti delle Aree e ai Coordinatori dell'Area Nord Ovest. Sollecita tutti gli altri Gruppi Iniziativa Territoriale a comunicare valutazioni e proposte, tenendo conto che il tempo a disposizione non è molto.

Suggerisce inoltre di avviare una indagine sui potenziali clienti/soci. Il Gruppo Iniziativa Territoriale di Torino e Aosta verificherà nei prossimi mesi la possibilità di effettuare un sondaggio sulla base sociale di alcuni soci di riferimento per capire quali siano le difficoltà dei loro associati a scegliere Banca Etica come clienti e soci. Infine fa una raccomandazione rispetto ad un utilizzo ingiustificato di termini inglesi, abitudine provinciale in gran voga. Nessun problema rispetto all'uso di termini tecnici utili (possibilmente spiegandone il significato) ma non ad un utilizzo scriteriato e inutile (abstract, position paper, debriefing, touchpoints...) che non rappresenta un valore aggiunto e per molti rende solo più difficile capire.

Nivardo Perlini, del Gruppo Iniziativa Territoriale di Como

"Chiedo al direttore quale sia stato il costo del cambio di sistema informativo della banca."

Fabio Caimmi, socio di Milano

Esordisce dicendo: *"Desidero complimentarmi per i risultati raggiunti ma descrivere alcuni elementi di preoccupazione."*

Un elemento che ha attirato la mia attenzione e ha suscitato la mia preoccupazione è il forte incremento dei costi amministrativi. Negli ultimi due anni, che corrispondono, grosso modo, alla gestione dell'attuale Cda e dell'attuale DG, i costi aumentano di 5,6 milioni di euro. Seguendo questa traiettoria abbiamo dunque messo a punto una banca considerevolmente più costosa, da circa 25 a 30 milioni di costi annuali. Questo apre a nuove possibilità, ma avvicina la banca a situazioni pericolose. Una banca sobria e snella sarebbe per definizione più solida, mentre una banca costosa diviene automaticamente più fragile.

I costi si sono dunque incrementati del 23%. Di questo incremento, una parte, 3,1 milioni di euro, si riferisce a spese per il personale. La dinamica delle spese per il personale è la seguente: in parte spendiamo di più in quanto la squadra fa giocare 27 persone in più (la banca aveva 239 dipendenti al 31 dicembre 2015 e ne ha ora 266); in parte spendiamo in più in quanto il costo di un collaboratore è aumentato – in media – di circa l'11%.

Desidero chiedervi di seguire con molta attenzione questo aumento dei costi. Spero veramente che i costi in più si colleghino a progetti che concretizzino ritorni economici e sociali concreti e ragionevolmente vicini. L'incremento delle spese di gestione non perfettamente o non adeguatamente commisurati a vantaggi tangibili è la peggior cosa che potrebbe accadere. Converrete sul fatto che questo punto merita tutta la cautela e le capacità che potete mettere in campo.

Per il momento noi vediamo un certo scadimento del risultato lordo della gestione. Questo peggioramento del risultato non è tremendo e non è il segno di chissà quale fenomeno irreversibile. Ma è importante e sollecita tutta la nostra attenzione a realizzare progetti economicamente sostenibili, al fine di garantire un percorso di successo alla banca. Nel lungo periodo conta crescere in modo solido, e il peggioramento del cost / income ci sollecita a una maggiore determinazione sulla questione. L'incidenza dei costi è sempre stato un problema della banca. I costi sono sempre stati alti, rispetto ai ricavi. Ma ci siamo spesso tranquillizzati su questo punto sulla base della osservazione che l'incidenza dei costi era per forza elevata in una banca giovane e piccola. Non lo sarebbe stato più quando la banca fosse cresciuta. Ma la banca

adesso cresce. È già cresciuta. E' cresciuta notevolmente negli ultimi due anni. Il cost / income purtroppo è peggiorato, non migliorato. E questo ci preoccupa.

La banca si è complessivamente sviluppata del 29%. I crediti verso la clientela del +25%. I titoli che possediamo sono aumentati del 34%, arrivando a 645 milioni di euro. Mi dicono che in questa fase rischiamo che il valore di questi titoli possa scendere e che non saremmo agevolmente in grado di affrontare queste perdite potenziali. Mi è molto chiara l'opportunità di crescere quando facciamo prestiti ai settori che vogliamo sostenere. Non mi è affatto chiaro, e mi scuso nell'esprimere questa mia perplessità, per quale ragione, in parte importante, cresciamo per comprare titoli di Stato. Se compriamo titoli ci prendiamo dei rischi alti. E mi pare di capire che non riusciamo neppure a guadagnare qualcosa. Nel complesso il nostro guadagno si è incrementato del 14%, che è molto meno di quanto si sia incrementata la nostra attività. Ascolterò con molta attenzione eventuali indicazioni che mi permettano di capire per quale ragione, in una misura così importante, ci sviluppiamo per comprare titoli di Stato. In questo momento abbiamo titoli per una proporzione dell'80% circa rispetto ai prestiti che facciamo. In passato la proporzione era più bassa e, se dovessi decidere io, rimarrei sulla proporzione più bassa possibile e non la alzerei, come invece leggo che si è verificato.

Per continuare a crescere è necessario nuovo capitale. Raccogliere capitale è sempre incerto e lo è anche in questo momento. Forse lo è di più. I nostri soci sono animati da varie sensibilità sociali. Usano il loro denaro per finanziare la banca o per finanziare le loro attività sociali di base, su cui sono impegnati direttamente. Dobbiamo offrire loro la possibilità di ben impiegare i loro risparmi nel capitale della banca rispetto ad altri usi che loro valutano nelle attività sul campo che seguono e che sono loro proprie. Per questa ragione vi prego di impegnare tutta l'attenzione per economizzare i costi e a proporzionali bene rispetto ai risultati che possiamo concretamente cogliere nel tempo lungo, proprio per chiedere il supporto dei soci."

Il Presidente accerta che dalla Spagna nessun socio chieda la parola; risponde, quindi, agli interventi dei soci.

Il Bilancio integrato presentato è davvero ricco e completo di tutte le informazioni necessarie a comprendere il grande lavoro svolto nel 2017. Sicuramente ingeneroso affermare che i dipendenti non siano motivati. In ogni caso cogliamo l'invito a crescere in termini di motivazione ideale che a Banca etica non deve mai mancare ad alti livelli. Per le risposte più operative invita il Direttore Messina.

Il Direttore Messina sottolinea che ogni cliente che apre un conto in Banca Etica non è semplicemente un nuovo conto ma una persona che si chiede dove andranno utilizzati i propri soldi. Questa è la missione culturale di Banca Etica ma per sostenere questa ricchezza è necessario sottoscrivere capitale sociale. Questo significa attivare servizi. È vero che gli indici di redditività sono strettamente connessi al Cost-income ma vanno letti alla luce della complessa relazione culturale ed ideologica che sottende al servizio prestato. Ricordiamoci che le altre banche negli ultimi anni hanno sempre e solo licenziato i lavoratori. Noi assumiamo persone per fornire nuovi servizi. È un investimento. Ci sono anni di semina e anni di raccolta. Il 2017 è stato un anno di semina.

Attenzione alla lettura dei numeri comparando le persone assunte in sede e quelle in rete, con l'accordo sottoscritto di lavoro flessibile vi sono persone in sede che operano sulla rete e viceversa ed interi uffici che operano fisicamente a Padova che in realtà rispondono a tutta la rete e sono a disposizione diretta di ogni cliente su tutto il territorio.

In risposta al tema della liquidità e degli investimenti, si precisa che si sta cercando di ottimizzare diversificando i rischi. Stiamo crescendo molto è necessario trovare le soluzioni migliori per la tesoreria.

Per quanto riguarda la Spagna si tratta di un progetto in crescita, siamo ancora a livello di start up ma con grandi potenzialità di sviluppo.

Il Socio **Nivardo Perlini** chiede di replicare. Gli viene data la parola. Egli, molto brevemente, chiede di avere il totale dei costi sostenuti per il nuovo sistema informativo.

Risponde il Direttore Messina che il costo del cambio di fornitore è invariato rispetto a quanto dovuto agli scorsi fornitori; vi è stato, inoltre, circa un milione di spese per il passaggio; tali spese saranno distribuite a bilancio nell'arco di tre esercizi.

Il Presidente constata che alle ore 13.46 sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, in proprio n. 373 soci, e per deleghe riscontrate esatte n. 421 soci sul totale di 41.152 soci aventi diritto di voto. Dichiaro quindi aperta la votazione relativa al punto 2 e 3 dell'ordine del giorno: Approvazione del Bilancio di esercizio individuale 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale, delibere inerenti e conseguenti e Bilancio Consolidato.

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa la votazione e ricorda che la lettura dei risultati delle votazioni per i punti relative 2, 6, 7 e 8 dell'ordine del giorno verrà data in seguito. Egli quindi procede con la presentazione del 4° punto all'ordine del giorno "Relazione del Comitato Etico". Cede quindi la parola alla sala spagnola nella persona della Presidente del Comitato Etico, Cristina De La Cruz.

Cristina De La Cruz introduce ricordando che il Comitato Etico è un organo utile che apporta in autonomia riflessioni pratiche e significative ed è capace di fare una lettura profonda sul significato etico e politico di

Banca Etica uno spazio di dialogo, ascolto e collaborazione. Fondamenti del lavoro del Comitato sono: la democrazia partecipativa; la sovranità economica; la cultura etica. Il Comitato Etico propone una lettura etica delle sfide della "partecipazione" in Banca Etica. Riflette sulla qualità della partecipazione con uno schema che mette in evidenza chi partecipa e come lo fa. Importanti sono le analisi riguardanti: la risposta di Banca Etica alle modalità del diritto al credito, il valore di Banca Etica come struttura organizzativa per la promozione del diritto al credito, la politica del credito di Banca Etica per l'inclusione finanziaria delle persone migranti.

Il Comitato ripropone la coerenza etica con una rilettura del Codice etico, dieci anni dopo; con la revisione del Regolamento del funzionamento del Comitato Etico. Verifica la qualità etica con un'analisi specifica riguardante il flusso delle decisioni in Banca Etica; Effettua una valutazione etica della banca elettronica; continua con il lavoro sulla revisione di genere. Rimangono aperte le questioni su chi si occupa di questo orizzonte etico? Il Comitato Etico: spazio e obiettivi. Qual è la sfida che presuppone questi obiettivi?.

Il Presidente Biggeri ringrazia il Comitato Etico per il lavoro svolto.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno "Comunicazione sulle operazioni con le parti correlate". Comunicazione della Banca, non oggetto di votazione, Viene data la parola al Consigliere Carlizzi, Presidente del Comitato Parti Correlate.

Il Consigliere Carlizzi ricorda il quadro normativo di riferimento che è:

- CODICE CIVILE Art. 2391-bis;
- CONSOB Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010;
- BANCA D'ITALIA Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 sulle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche: Disposizioni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Titolo V – Capitolo 5).

Egli precisa che la disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In tale prospettiva sono individuate come "parti correlate", anzitutto, gli esponenti aziendali, ovvero i membri degli organi di amministrazione e controllo ed i direttori generali, i principali azionisti e gli altri soggetti capaci di condizionare la gestione della banca in quanto in grado di esercitare il controllo, anche congiuntamente con altri soggetti, o una influenza notevole. Situazioni di conflitto di interesse possono emergere anche nei confronti di imprese, specie di natura industriale, controllate o sottoposte a influenza notevole nei cui confronti la banca abbia significative esposizioni in forma di finanziamenti e di interessenze partecipative. Una parte correlata e i soggetti ad essa connessi (ad es. i familiari delle parti correlate o le controllanti o controllate delle/dalle stesse) costituiscono il perimetro dei "soggetti collegati" cui si applicano le condizioni quantitative e procedurali stabilite dalla legge. La Disciplina interna delle operazioni con soggetti collegati è costituita dal "Regolamento di gestione delle operazioni con soggetti collegati" adottato con delibera del CDA del 29 aprile 2013; e dal documento "Comitato parti correlate, Regole di funzionamento" adottato con delibera del CDA del 29 aprile 2013. La Composizione del Comitato Parti Correlate a seguito del rinnovo dei componenti del Comitato avvenuto in data 14 giugno 2016 è la seguente:

Marco Carlizzi (Presidente);

Giacinto Palladino (Membro e Segretario);

Maurizio Bianchetti (Membro).

Nel 2017 il Numero delle riunioni del Comitato Parti Correlate è stato 2 ed il Numero operazioni esaminate: 2, per la Partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni: tutti sempre presenti.

Il Presidente Biggeri ringrazia il Consigliere Carlizzi e passa la parola al Consigliere Andrea Baranes che illustrerà il punto 6 "Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità".

Il Consigliere Baranes ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella scorsa assemblea (13/05/2017), prese tre impegni:

- 1) rendicontare sull'uso delle risorse;
- 2) esplicitare i criteri usati per erogare la parte di utile destinata a liberalità/beneficenza;
- 3) permettere all'Assemblea di esprimersi, su questo punto, separatamente dal bilancio.

Ricorda, altresì che € 200.000 affidati alla Fondazione Finanza Etica ed erogati con criteri già comunicati in assemblea 2017 sono stati così impiegati:

€ 108.000 per 21 progetti dei Portatori di valore (bando 2017);

€ 92.000 e altri fondi 2016 per sostenere molti progetti (Cambia la finanza, Salone Editoria Sociale, Festival Giornalismo, Sant'Anna di Pisa, progetti migranti del COSPE, progetto EducarCi, progetti Fondazione FIARE, Valori).

Utilizzando i seguenti criteri:

Il 50 % dell'importo a liberalità 2017 (75mila euro) per progetti dei Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori). La Fondazione Finanza Etica, in base alle priorità del Gruppo, definisce modalità

e criteri di selezione e sceglie i progetti da sostenere. Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha avviato un percorso di aggiornamento dei criteri per le erogazioni liberali per:

- un focus ancora più mirato sulla promozione della finanza etica;
- chiarire alcuni principi (un solo progetto finanziabile per ognuno dei Portatori di Valore).

Il restante 50% dell'importo viene destinato a progetti promossi dalla Fondazione Finanza Etica o da essa individuati, scelti liberamente ma seguendo criteri generali forniti dalla Banca.

Inoltre:

Vi è la rendicontazione annuale al Consiglio e all'Assemblea e ciò che non viene speso va riportato all'anno successivo.

Il Presidente Biggeri ringrazia Andrea Baranes e dichiara aperta la discussione che verterà sul punto 6: Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità. Da la parola a coloro che hanno in precedenza chiesto di intervenire facendone apposita richiesta, secondo le modalità comunicate in apertura dei lavori.

Non vi è nessun intervento da parte dei Soci.

Il Presidente Biggeri dichiara aperta la votazione relativa al punto 6 "Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità".

Il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Ricorda che la lettura dei risultati delle votazioni per i punti 2, 6, 7 e 8 dell'ordine del giorno verrà data successivamente alla presentazione e votazione del punto 8 all'ordine del giorno.

Prima di passare la parola alla sala spagnola, alla Vice Presidente Anna Fasano, per l'illustrazione del punto 7 "Delibera del Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato", il Presidente Biggeri informa l'assemblea che, su questo argomento, è giunto, da un socio, un quesito via PEC. Ad esso il Consiglio di Amministrazione ha risposto prima dell'apertura delle votazioni via PEC. Sia il quesito sia la risposta sono allegate, per esteso, al presente verbale (Allegato B).

La Vicepresidente Fasano ricorda che, come richiesto dalla normativa vigente la funzione di Internal Audit della Banca ha effettuato le competenti verifiche sulle prassi della banca dando una valutazione complessivamente positiva segnalando ambiti di miglioramento già presi in carico dalla Direzione. I riferimenti normativi sono la Circolare n. 285 del 17 novembre 2013 di Banca d'Italia - 7° aggiornamento - Obiettivo della normativa è definire sistemi di remunerazione che siano: «in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso». – I principi generali del sistema di Remunerazione del Gruppo Banca Popolare Etica sono: coerenza con i valori; garantire un livello di vita dignitoso; rapporto massimo di uno a sei tra la retribuzione più e quella più bassa; predominanza della componente fissa rispetto a quella variabile (max 15%); non prevedere sistemi incentivanti e premianti individuali fondati sull'esclusivo raggiungimento di obiettivi quantitativi, massima correttezza, trasparenza, tutela e fidelizzazione nelle relazioni con la clientela e con gli altri portatori di interesse.

Identificazione del Personale più rilevante: Il personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio. Nell'anno 2018 sono stati identificati i responsabili sulla base dell'effettiva autorità e responsabilità conferita.

Personale più rilevante di Banca Popolare Etica:

1. i Componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. il Direttore Generale;
3. il Vice Direttore Generale;
4. il Responsabile Servizio Compliance e Antiriciclaggio;
5. il Responsabile Servizio Internal Audit;
6. il Responsabile Servizio Pianificazione e Controlli;
7. il Responsabile Servizio Finanza e Bilancio (dal 1 ottobre 2016 interim del Direttore Generale);
8. il Responsabile Funzione Commerciale;
9. il Responsabile Funzione Crediti;
10. il Responsabile Funzione Organizzazione;
11. il Responsabile Ufficio Finanza Istituzionale.

Personale più rilevante per Etica SGR:

1. i Componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. il Direttore Generale;
3. il Vice Direttore Generale;
4. il Responsabile Risk Management;
5. il Responsabile Compliance e Antiriciclaggio.

Il Presidente Biggeri ringrazia la Vicepresidente Fasano. Non essendovi richieste di intervento egli dichiara aperta la votazione relativa al punto 7 "Delibera del Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato".

Chiusa la votazione il Presidente Biggeri passa nuovamente la parola alla Vice Presidente Anna Fasano, in videoconferenza dalla sala spagnola per l'illustrazione del punto 8 "Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017".

La Vicepresidente Fasano ricorda che il presente piano ha l'obiettivo di motivare i soggetti beneficiari coinvolgendoli nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare il senso di appartenenza alla Banca e al Gruppo e accrescerne il clima partecipativo. In particolare, per i dipendenti e banchieri ambulanti della Banca, ha il senso anche di un riconoscimento straordinario a fronte del significativo impegno da tutti dimostrato nel cambiamento del sistema informativo. Beneficeranno quindi di 5 azioni di Banca popolare Etica, i dipendenti e i banchieri ambulanti di Banca Popolare Etica, i dipendenti di Etica SGR, i dipendenti della Fondazione Finanza Etica.

Il Presidente Biggeri ringrazia la Vicepresidente Fasano. Non essendovi richieste di intervento egli dichiara aperta la votazione relativa al punto 8 "Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017" e successivamente dichiara chiusa la votazione. Chiusa la votazione il Presidente Biggeri relaziona in merito all'importante ricorrenza del ventennale della Banca, nel 2019. Informa che verranno coinvolti maggiormente i Portatori di valore per aggiornare il posizionamento politico di Banca Etica. Si punterà sui giovani e su sempre nuove generazioni di soci fondatori e verrà realizzato il Festival della finanza etica.

Il Presidente, inoltre, illustra all'Assemblea i risultati del lavoro del Consiglio di Amministrazione relativo alla definizione dei PIANI DI SUCCESSIONE per gruppo Banca Etica e Fondazioni, ovvero della definizione delle caratteristiche essenziali e distintive che alcune figure della banca devono avere e di come fare per selezionarle. Il Consiglio della Banca ha iniziato a luglio 2017 una riflessione ampia sul tema della gestione delle successioni nelle posizioni apicali del Gruppo e delle Fondazioni collegate e controllate da Banca Etica. Tutto ciò per allinearsi alle buone prassi italiane e internazionali e in piena ottemperanza alle Disposizioni di Banca d'Italia (cfr. Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - Recepimento in Italia della CRD IV), in analogia a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina per il società quotate. Il consiglio della Banca si è avvalso del supporto della società EgonZehnder in qualità di advisor sulle tematiche di Governance e Succession Planning. Tale riflessione riguarda le figure dei presidenti e dei direttori generali, ma vuole generare una cultura di attenzione al ricambio e alla corretta gestione di processi anche a livello della struttura gestionale e di organizzazione dei Portatori di Valore. Le regole statutarie e le prassi sui vincoli di mandato pur positivi non sono di per sé sufficienti. Le linee guida EBA rappresentano una sfida ed uno stimolo per il futuro della nostra governance. Il Consiglio ha quindi elaborato, un processo chiaro per le nomine di propria competenza per la Banca nonché per Etica Sgr e le Fondazioni (da sottoporre ai rispettivi consigli). Seguendo le indicazioni normative per gestire i cambiamenti sia programmati che improvvisi, è stato definito un processo ed un piano di successioni: chi, come, in che tempi, che profili da ricercare con che caratteristiche (inderogabili, necessarie, opzionali) e loro "misura". Tale processo è: conforme alle norme, originale per il gruppo Banca Etica. Viene data indicazione di tenere separate in futuro la presidenza della Banca da quella della Sgr (per le fondazioni è normata la non sovrapposizione). In merito alla Presidenza della Banca il Consiglio ha definito un profilo ideale della persona presidente che tiene conto dei vincoli statuari (art. 31) e delle prassi ed attenzioni con cui il Gruppo Banca Etica interpreta la finanza etica a partire dall'articolo 5 dello statuto e dalle policy e regolamenti interni del Gruppo (ad esempio su crediti ed investimenti). È stato realizzato dal Consiglio in carica ed è da considerarsi come una indicazione che non può essere vincolante alle candidature, ma riflette la consapevolezza e il buon senso del Consiglio, dell'esperienza maturata nella storia di Banca Etica, tenendo conto degli scenari di crescita.

In tal senso tale profilo è stato realizzato in spirito di servizio e per aiutare il corpo sociale nell'esercizio, soprattutto culturale, della valutazione dei profili di persone candidabili alla presidenza. **Post assemblea il profilo del presidente sarà disponibile ai soci.**

Il Presidente Biggeri passa quindi la parola al Consigliere Pedro Manuel Sasia Santos, in collegamento dalla sala spagnola, per un aggiornamento sull'attività in Spagna.

Il Consigliere Sasia Santos ricorda che l'attività della Banca in Spagna è sempre più significativa all'interno del nostro progetto di Banca; le domande di soci e socie lo dimostrano. La banca è meglio conosciuta a tutti i livelli e siamo persuasi del fatto che in Spagna molte persone stanno cercando i modi di investire su un sistema come il nostro. Gli ultimi anni ci hanno permesso di capire cosa possiamo fare per un salto di qualità. Per arrivarci abbiamo però bisogno di un riassetto organizzativo che stiamo studiando e analizzando, internalizzando competenze e rafforzando le responsabilità. Per la Spagna è importante che Banca Etica continui a scommettere sulla Spagna, molte sono le sfide e ancor di più le opportunità.

Il Presidente alle ore 15.37 dichiara di aver ricevuti gli esiti delle votazioni sino ad ora effettuate e ne dà LETTURA DELL'ESITO DELLE VOTAZIONI AI PUNTI 2, 6, 7, 8 dell'ordine del giorno:
PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DI VOTO

Punto 2 e 3. Approvazione del Bilancio di esercizio individuale 2017, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di revisione e del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti e Bilancio Consolidato.

Voti favorevoli 1.096

Voti contrari 23

Voti astenuti 33

L'Assemblea dei soci

approva

il bilancio d'esercizio 01.01.2017-31.12.2017 ed il Bilancio Consolidato che ne deriva.

Visto il bilancio di esercizio 01.01.2017-31.12.2017, delibera di ripartire l'utile dell'esercizio 2017 pari ad euro 2.273.208:

euro 227.321 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio);

euro 1.895.887 a riserva statutaria;

euro 150.000 a beneficenza.

Punto 6. Approvazione criteri di destinazione dell'utile a liberalità

Voti favorevoli 968

Voti contrari 13

Voti astenuti 61

L'Assemblea dei soci

approva

la proposta del Consiglio ovvero i criteri attraverso i quali viene erogato l'ammontare dell'utile destinato a liberalità relativo al bilancio al 31/12/2017 sono i seguenti:

- **il 50 % dell'importo a liberalità 2017 viene destinato al sostegno di progetti proposti dai Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori); la Fondazione Finanza Etica, in base alle linee strategiche e alle priorità del Gruppo, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi e non in base a criteri di equa ripartizione;**
- **il restante 50% dell'importo a liberalità 2017 viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati, scelti liberamente ma seguendo criteri generali forniti dalla Banca, in quanto anche la Fondazione ha contribuito a generare tale ricchezza;**
- **si rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio in dettaglio ed all'assemblea in modo sintetico;**
- **le risorse non spese nell'anno corrente saranno riportate a nuovo.**

Punto 7. Delibera del Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato

Voti favorevoli 895

Voti contrari 40

Voti astenuti 118

L'Assemblea dei soci

Approva

Il Documento sulle Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato allegato al presente Verbale (Allegato C).

Punto 8. Delibera su "Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017

Voti favorevoli 911

Voti contrari 37

Voti astenuti 101

L'Assemblea dei soci

Approva

Il Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari abilitati all'Offerta fuori sede di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR e ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica per l'anno 2017, presentato.

In seguito alla proclamazione delle prime votazioni il Presidente Biggeri dà la parola al Consigliere Maurizio Bianchetti per l'illustrazione del punto 9. "Approvazione revisione Regolamento Assembleare".

Il Consigliere Bianchetti ricorda che il Regolamento attualmente in vigore è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015, dopo un lungo lavoro condiviso di elaborazione con la base sociale, è stato sperimentato per la prima volta nelle elezioni del Consiglio di Amministrazione del maggio 2016.

Immediatamente dopo si è valutato opportuno, in Consiglio, procedere ad una verifica che mettesse in luce, oltre che le positività, soprattutto i punti del Regolamento elettorale e dello Statuto che avevano manifestato criticità, ambiguità o problematiche di vario genere, in vista di una possibile revisione da realizzare entro il 2018.

Il Consigliere ricorda che tutto ciò ha rappresentato un importante percorso di revisione partecipata.

Una prima analisi e verifica è stata svolta nell'**Interforum dell'8 settembre 2016** dove si sono raccolte le impressioni dei Portatori di Valore; subito dopo si è avviata un'**attività di valutazione approfondita** (debriefing) del regolamento e del processo elettorale condotta da un **gruppo di lavoro** composto due Referenti dei Soci e da un Responsabile culturale di Area attraverso la somministrazione di un **questionario** finalizzato a conoscere l'opinione di tutti i Portatori di Valore e di tutte le persone candidate nella tornata elettorale del 2016, riguardo ai punti di forza e di debolezza del processo elettorale e del regolamento.

In seguito a ciò, come primo momento di consolidamento del percorso, vengono individuate le linee generali di revisione. Per questo motivo i risultati di questo lavoro sono stati presentati al **Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2017** con la conseguente definizione delle aree di miglioramento; immediatamente dopo il Consiglio (seduta del 8 agosto 2017 e del 19 settembre 2017) ha elaborato **una proposta contenente le linee generali di revisione** del regolamento, coerente con le indicazioni emerse dal debriefing; il documento predisposto dal Consiglio è stato diffuso fra i **Portatori di Valore**, tra le persone coinvolte nel debriefing e sul sito web della Banca dedicato alla partecipazione delle persone socie; successivamente il documento è stato condiviso con l'**Interforum allargato** ai soci di riferimento e ai soci lavoratori (27 ottobre 2017).

Gli esiti di questa ampia consultazione sono poi stati raccolti e approfonditi da un **gruppo di lavoro** costituito da alcuni membri del Consiglio, la Segreteria Generale, la Funzione Relazioni Associate e con il supporto di un esperto esterno. Questo gruppo di lavoro ha aiutato il Consiglio, che, nelle riunioni del 19 dicembre 17 e del 9 gennaio 2018, ha **approvato una "prima" proposta di nuovo Regolamento**.

Questa prima proposta è stata discussa tra i Portatori di Valore. Tra il 13 gennaio e il 1 febbraio 2018 sono stati svolti **9 incontri**, nei Coordinamenti di area, nel Tavolo dei soci di riferimento e nel Coordinamento soci lavoratori. Parallelamente al confronto interno ai Portatori di valore, è stata attivata dal 15 gennaio al 5 febbraio una **consultazione online**, a cui hanno risposto 62 persone socie, a cui si sono aggiunti i contributi del Comitato Etico e del Collegio Sindacale.

Il percorso di consultazione si è concluso con l'**Interforum allargato** del 16 febbraio 2018. Il 27 febbraio 2018 il Consiglio ha licenziato una **"seconda" proposta di nuovo Regolamento**, con immediata pubblicazione del nuovo testo sul sito online per permettere la raccolta di eventuali ulteriori richieste di modifica e chiarimento. Non avendo ricevuto ulteriori osservazioni, il Consiglio, nella seduta del 27 marzo 2018, ha definitivamente deliberato il testo, contenente solo alcune piccole correzioni formali rispetto a quello pubblicato il 27 febbraio, che si trovano ora all'approvazione dell'Assemblea.

La decisione fondamentale, presa nella fase iniziale di questo percorso e condivisa dai Portatori di Valore, è stata quella di **non procedere ad un cambio di Statuto**, ma di intervenire solamente sul Regolamento assembleare. In particolare tra i temi emersi dal debriefing l'unico punto che avrebbe richiesto un intervento sullo Statuto riguardava l'eventuale modifica della percentuale di voti che consente agli esponenti della lista di minoranza di entrare in Consiglio.

Questa scelta è stata fatta per diversi motivi; in primo luogo per le complessità attuative, visti i passaggi obbligatori e preventivi con Banca d'Italia che avrebbero determinato tempi troppo "stretti" per un'adeguata partecipazione, anche per la presenza di posizioni molto diversificate, che avrebbero richiesto un percorso di confronto particolarmente impegnativo.

Di seguito **le più importanti modifiche** che vengono proposte all'approvazione di questa assemblea:

- **un tempo unico di presentazione delle liste autonome e partecipative**, per garantire una maggiore trasparenza sui candidati, sui Comitati promotori e sui loro programmi. Chi vuole candidarsi deve farlo nello stesso momento in modo che tutti i soggetti in causa abbiano una chiara consapevolezza della situazione: le liste in competizione conoscano, tutte contemporaneamente, i loro concorrenti ed i soci abbiano la possibilità di valutare da subito le alternative in campo.

- **una migliore comunicazione dei requisiti quali-quantitativi dei candidati al Consiglio di amministrazione e successiva loro verifica**. Al Consiglio viene affidato il compito di individuare, con particolare accuratezza, e di rendere pubblici i requisiti delle persone che intendono candidarsi e delle liste nel loro complesso. Questi requisiti sono quelli previsti dalla normativa e richiesti dalla mission etica della nostra banca. Il Consiglio ha inoltre il compito di nominare il Comitato elettorale che svolge un ruolo consultivo nel processo di validazione delle candidature. Solo il Consiglio potrà dare pubblicità sulla valutazione di adeguatezza delle candidature sulla base di una preventiva autorizzazione concessa dai candidati. Esso potrà anche valutare l'esclusione di una lista che continua a presentare, dopo un rilievo inascoltato, una evidente e oggettiva non conformità con la normativa prudenziale.

- **l'eliminazione del sondaggio online per le liste Partecipative** per sostituirlo con un rafforzamento del processo di costituzione della lista Partecipativa. Una partecipazione giocata sulla forte responsabilizzazione dei Comitati promotori e sulla comunicazione costante del loro operato; sulla maggiore

trasparenza nel processo di generazione delle squadre di governo, con i Comitati promotori che esplicitano il loro programma e il profilo delle persone da inserire in squadra, in relazione costante con i Portatori di Valore. Viene previsto inoltre uno spazio sul sito online della Banca a supporto del processo di formazione delle liste Partecipative e alla presentazione dei candidati proposti dai Portatori di Valore.

- **l'inserimento di un articolo specifico per l'elezione del Comitato Etico**, in quanto fino ad ora non provvisto di un suo specifico Regolamento elettorale

- **la scelta dei candidati al Collegio Sindacale è stata affidata al portatore di valore Soci di Riferimento**. Secondo le modifiche proposte il Coordinamento dei Soci di Riferimento presenterà la lista dei candidati Sindaci dopo aver sentito gli altri Portatori di Valore (cioè i Coordinamenti di area territoriale e il Coordinamento dei Soci lavoratori) e con successiva verifica dei requisiti della lista da parte del Consiglio. Questa modifica nasce da una esplicita richiesta dei Referenti di area territoriale, i quali hanno avuto fino ad ora il compito di presentazione della lista dei sindaci: l'esperienza di questi anni ha infatti dimostrato quanto le aree territoriali non abbiano specifica competenza in questo ambito e ciò ha determinato, molto spesso, il prevalere di meccanismi di scelta condizionati da logiche esclusivamente territoriali. Non potendo essere il Coordinamento Soci Lavoratori a farsi carico di questo compito, perché sono, in un certo senso, parte in causa rispetto all'organo che supervisiona i controlli. La scelta si è orientata sui Soci di riferimento che sono per loro natura un insieme di soggetti con maggior dimestichezza sul sistema dei controlli. Un rischio potenziale di "conflitto di interesse" non esiste perché il loro Coordinamento gode di una dinamica interna plurale e perché nel processo di scelta sono coinvolti gli altri Portatori di Valori e, successivamente, anche il Consiglio di Amministrazione.

- **un deciso rafforzamento del percorso pre elettorale** coerente con il nostro modello di governance, che non si esaurisce nell'assemblea annuale ma che si caratterizza per una presenza costante dei soci in tutti i passaggi importanti della vita della banca (modello bene rappresentato dal lungo e approfondito percorso di revisione di questo regolamento assembleare) e che cerca di rendere lo stesso evento dell'assemblea il più possibile trasparente e partecipato :

- si è prevista la possibilità da parte dei soci di sottoporre domande e richieste di chiarimento al Presidente in anticipo sull'assemblea, in modo da contribuire alla definizione dell'ordine del giorno.

- si vuole favorire la discussione precedente all'assemblea tramite la messa a disposizione ai soci dei documenti inerenti all'ordine del giorno con largo anticipo.

- si è meglio normato il diritto di esercizio del voto a distanza e prima dell'assemblea.

- si è ricercato un meccanismo di compatibilità tra il voto online e la presentazione delle mozioni direttamente in assemblea.

Si procede all'approvazione complessiva del nuovo regolamento con un'**unica votazione dell'intero testo, non articolo per articolo**.

Questa decisione è coerente con il lungo percorso di confronto, durato 21 mesi, che ha coinvolto l'intero corpo della Banca e che ha permesso di valutare ogni aspetto del regolamento in modo condiviso.

Ogni questione sollevata sui tavoli di coordinamento come pure dai soci singoli, nelle riunioni come pure attraverso il canale online, è stata oggetto di un'approfondita valutazione e di ricerca di punti di convergenza il più ampia possibile. La sintesi di questo lungo lavoro è il testo che vi presentiamo.

Il Presidente Biggeri ringrazia e apre lo spazio degli interventi. Da' quindi la parola al socio Andrea Battinelli dalla Spagna.

Andrea Battinelli, socio.

"Carissime compagne e compagni di avventura, socie e soci di Banca Etica, grazie infinite per la vostra splendida ospitalità, che comanda il rispetto e la cura di rivolgersi a voi in una delle lingue del paese iberico, anche se mi fa esporre col mio molto mediocre castigliano da persona ignorante ma sincera.

Mi dispiace non poco di presentarmi a tutte voi, proprio oggi, con una posizione negativa piuttosto che positiva. Tuttavia, in coscienza, credo che la proposta di modifica del Regolamento possa danneggiare invece che favorire la partecipazione democratica, e che sia stata elaborata senza una riflessione adeguata, che ne valutasse i pericoli, coinvolgendo la base sociale in maniera veramente diffusa, generalizzata e plurale.

Per cominciare, il metodo del tutto o niente: la proposta, che è molto articolata, viene messa in votazione in blocco; questo metodo, che è l'opposto di quello seguito con la precedente riforma del 2015, la quale vide una estesa discussione assembleare e la presentazione di numerosi emendamenti, secondo me non rispetta abbastanza l'uguaglianza di tutte le socie.

Altro problema serio: i poteri conferiti con notevole vaghezza di formulazione alla presidente - chiunque ella sia - nella conduzione dell'assemblea, per effetto dell'avvenuta votazione online di una parte delle socie, la pongono in una posizione non solo estremamente difficile e perfino imbarazzante, ma soprattutto proclive a scivolare nell'arbitrio.

Infine, per il tempo a disposizione tratto solo tre punti, ma ce ne sono altri. Elezione del consiglio di amministrazione, articolo 17 comma 12 e seguenti: la consultazione pre elettorale, le cosiddette "primarie", è completamente abolita. Ora in materia di sistemi elettorali si può essere proporzionalisti oppure amare il maggioritario, ma se si crede nel maggioritario non si fa mai a meno delle primarie, per temperare con la

consultazione pluralistica preliminare la dura ed estrema decisione finale; tutti gli stati che adottano che adottano sistemi maggioritari lo fanno. Banca Etica adesso mantiene il maggioritario ma abolisce le primarie, che erano l'unico momento in cui le socie avevano a disposizione un voto libero, disgiunto, plurale (fino a 7 preferenze personali, 2 fuori comitato promotore scelto).

Francamente è imbarazzante.

Concludo: sono desolato, non posso approvare questa riforma del Regolamento. Credo che essa debba essere ripensata e ricostruita con grande sforzo di coinvolgimento di socie e soci in numero ben maggiore del gruppo di coloro che han contribuito al presente progetto. Umilmente dico ai membri del Consiglio di amministrazione: "Vi prego, ripensateci!"

Viva Banca Etica, fiare!

Viva la democrazia nella Banca!

Viva la partecipazione vera nella nostra amata associazione."

Fabio Caimmi, socio di Milano

Espono il seguente intervento: "Seguendo le discussioni sulla partecipazione mi è sembrato necessario stabilire cosa sia la partecipazione.

Analizzando la mia personale partecipazione a varie iniziative, anche con diversi ruoli da me rivestiti, ho pensato senza presunzione alcuna di condividere le mie riflessioni rendendole note. Il confronto tra idee differenti, se c'è onestà intellettuale, è sempre positivo e permette ad ambo le parti di crescere.

A volte ho avuto l'impressione che il diverso non lo si volesse capire, perché obbligava a cambiare il proprio comportamento, come se si avesse paura di mettere in discussione il proprio potere. Ho sempre sostenuto che il vero potere stia nell'attornarsi di persone valide, capaci e nel gestirle facendo emergere tutti i loro talenti.

Se così non fosse, il potere sarebbe quello dell'uomo solitario, che in quanto tale è anche solo e in fondo in fondo aggrappato a un ruolo che non sarà mai in grado di gestire da solo.

E in Banca Etica si può parlare di potere, visto che tutti noi dovremmo avere un ruolo di servizio e di responsabilità? Di quale potere parliamo, dunque? Dalla risposta che ci daremo potremo capire se l'essere in Banca Etica, da semplice socio fino al Presidente, è stata una scelta veramente libera e senza secondi fini.

Ma veniamo al regolamento. Mi pare che gli organi dirigenti (CdA), tendano a centralizzare le decisioni in poche mani. In Banca Etica sono presenti diverse posizioni.

La mia impressione è che la struttura della banca non sia adatta a mettere a confronto le diverse posizioni, per arrivare da esse a una sintesi espressione comune delle azioni da svolgere.

Mi si dirà che circa 40.000 soci non potranno essere compresi in un'unica posizione e questo è vero. Ma intanto verificiamo quanti sono i soci che hanno dato segno di voler essere compartecipi delle decisioni, quanti intendono partecipare realmente e con continuità alla vita e alle decisioni della banca, tutto sommato, a essere generosi, considerando tutti, tenuto anche conto della partecipazione reale alle assemblee, direi che si possa parlare di un massimo di 3.000 soci.

Ma la ridotta partecipazione è dovuta all'ignavia dei soci o a una struttura che ne impedisce la partecipazione? Sono propenso a pensare che ambedue le cose sono presenti tra i soci, ma sono anche del parere che lo stimolo a partecipare dipende da come organizzo e soprattutto da come considero importante il far partecipare, nel senso che il partecipante lo faccio sentire utile e significativo e non lo limito con modalità che ne bloccano l'entusiasmo. A mio parere non è mai colpa dell'altro, o perlomeno non è tutta colpa dell'altro.

Oggi, a mio parere, la struttura della banca limita la partecipazione.

Gli spazi di partecipazione alle decisioni dei soci sono molto limitati. Prendiamo per esempio il Forum: formato da 4 persone, le quali rappresentano per 3 quarti la banca e solo per un quarto i soci; il ruolo del rappresentante dei soci è quello di far arrivare al Forum l'opinione dei soci dei Gruppi Iniziativa Territoriale dell'area, i quali, già per la loro specificità, rappresentano senza contraddittorio e senza verifica non diverse posizioni, ma generalmente la posizione più vicina alla propria idea.

Sarebbe, quindi, opportuno che la presenza dei soci nel Forum, fosse ampliata.

Ma anche l'Interforum limita l'esposizione di diversi pareri. A me sembra che lasciare decisioni importanti a soli 5 soci rappresentanti d'area non sia sufficiente per rappresentare diverse posizioni dei soci. Questo tipo di organizzazione è un modo di limitare la effettiva partecipazione dei soci alle decisioni e alla vita della Banca, mentre a fronte di ciò abbiamo nell'Interforum 5 esponenti del CdA, con linea omogenea, vista la attuale modalità di elezione dei membri del CdA, 5 rappresentanti culturali, dipendenti della e dalla Banca, 5 responsabili degli aspetti produttivi delle filiali e dei banchieri ambulanti, anch'essi dipendenti della e dalla banca.

Parto da Forum e Interforum, perché è qui rilevo una carenza di rappresentazione delle diverse anime presenti tra i soci.

Tuttavia, analizzando il sistema elettorale e le proporzioni presenti nel CdA rappresentative delle diverse posizioni, si nota anche qui la paura del diverso e del confronto: le liste che si presentano al voto, hanno riservata una bassa rappresentatività numerica ben più bassa della soglia d'ingresso, di per sé già molto alta

(33%), dato che 2 rappresentanti eletti sono meno del 33% dei membri del CdA (2 su 3 è pari al 15% e se vogliamo essere ancora più precisi, visto che per lista si eleggono solo 9 rappresentanti, la percentuale 2 su 9 sale al 22%, quindi, sempre inferiore a 1/3).

Appare necessario rivedere il regolamento abbassando la soglia d'ingresso e riportando le percentuali al valore reale.

Ma vi è un ulteriore limite nel sistema elettorale, la mancanza di un obbligo a presentare persone di specifica capacità e conoscenza bancaria, indispensabile in un CdA di una banca.

A mio parere non sono sufficienti le prerogative che Banca d'Italia impone, ma dovrebbero, per scelta nostra, essere definiti i numeri di presenze di esperti bancari in ogni lista e un numero prestabilito di questi nel CdA, a mio parere almeno 4 figure esperte bancarie.

Infine, ritengo che il Presidente non debba avere potere al di sopra dell'assemblea, impedendo la presentazione di mozioni, che solo l'assemblea dei soci dovrebbe poter decidere.”

Il Presidente Biggeri ringrazia i soci intervenuti e risponde alle domande e alle sollecitazioni ricevute.

Egli rimanda innanzi tutto all'intervento del Consigliere Bianchetti che dà conto del lungo percorso di dibattito sviluppatosi nel corso del 2016 e 2017. La dialettica interna al Consiglio è stata molto intensa e significativi segnali di attenzione ci sono stati su tutti i punti evidenziati negli interventi. Ben venga comunque anche quest'ultimo dibattito assembleare; in ogni caso si prega di prestare attenzione a tutto il percorso effettuato, al gran numero di persone coinvolte e ai vari passaggi formali effettuati, con forme di pubblicità e trasparenza rilevanti; agire e incidere nell'ambito del percorso può essere più utile per arrivare ad un documento condiviso. Egli invita a non confondere l'Assemblea con una sorta di corte d'appello di processi complessi; è oggettivamente impossibile accogliere sempre tutte le posizioni ed è necessario, al momento opportuno, fare delle scelte. Lo stimolo che giunge dagli interventi è ad approfondire il principio di uguaglianza tra soci; il voto online, anche se porta con sé delle difficoltà, aumenta il livello di democraticità interno e rafforza il principio di una testa un voto. Ogni persona socia ha ora la possibilità reale di esprimere un suo voto. Il Presidente inoltre invita a riprendere in mano il diagramma associativo, la struttura che si occupa di gestire la governance e, quindi, anche i processi partecipati. È importante conoscere questa struttura, lavorare per il suo funzionamento e accettare le sue regole per sviluppare un dibattito schietto, sincero ed onesto. È importante che ci si creda davvero.

Non essendoci repliche o altri interventi il Presidente, alle 15.45, dichiara aperta la votazione relativa al punto 9. “Approvazione revisione Regolamento Assembleare”.

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa la votazione. Il Presidente Biggeri introduce la presentazione del punto all'ordine del giorno relativo alla revisione del Regolamento del Comitato Etico. Ricorda che, su questo punto, è giunto da un socio del Gruppo Iniziativa Territoriale di Milano, in nome e per conto del Gruppo Iniziativa Territoriale, un quesito via PEC. Ad esso il Consiglio di Amministrazione ha risposto prima dell'apertura delle votazioni via PEC. Sia il quesito sia la risposta sono allegate, per esteso, al presente verbale (Allegato B). Il quesito ha dato la possibilità al Consiglio di amministrazione dell'8 maggio di approvare la bozza del Regolamento del Comitato Etico con alcuni miglioramenti, sottoposti a tutti i soci e alle socie al momento delle votazioni.

Da quindi la parola alla consigliera Sabina Siniscalchi, dalla Spagna, per l'illustrazione del punto 10. “Approvazione revisione Regolamento Comitato Etico”.

La consigliera Siniscalchi ricorda che il Regolamento attuale è stato aggiornato l'ultima volta nel 2011 ed era necessario adeguarlo rispetto alla terminologia presente nello Statuto, ultima versione, rispetto al linguaggio di genere e alla definizione di Portatori di Valore, come definiti sempre nello Statuto. In più vengono maggiormente precisati i termini per le scadenze elettorali e introdotto, nella composizione dell'organismo, l'equilibrio di genere, parimenti a quanto accade per gli altri organismi della Banca.

Infine questa revisione del Regolamento del Comitato Etico ha permesso di creare un collegamento con il nuovo art.24 del Regolamento Assembleare in cui, per la prima volta, si specificano le modalità di elezione del Comitato Etico, su base proporzionale e con unica lista, nel rispetto dell'equilibrio di genere.

Non essendoci richieste di intervento il Presidente dichiara aperta la votazione relativa al punto 10. “Approvazione revisione Regolamento Comitato Etico”.

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa la votazione. Da quindi nuovamente la parola alla consigliera Sabina Siniscalchi, dalla Spagna, per l'illustrazione del punto 11. “Approvazione revisione Regolamento Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento”.

La Consigliera Siniscalchi ricorda che il regolamento attuale è stato approvato nel 2015. Serviva però adeguarlo rispetto al radicamento della Banca in Spagna e, in futuro, eventualmente, in altri Paesi; l'adeguamento era necessario anche rispetto alla terminologia di genere e all'attualizzazione della definizione delle organizzazioni socie di riferimento. La proposta consiste nel fatto che Il Coordinamento si strutturi per Tavoli di dimensione nazionale e sia composto da una persona rappresentante di ogni Organizzazione di Riferimento. Ciascun Tavolo nazionale elegge una persona con funzioni di coordinamento che rimane in carica per tre anni. I Tavoli individuano modalità di interscambio funzionali allo sviluppo di relazioni e azioni comuni per lo sviluppo della banca e per la promozione della finanza etica. Il Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento è convocato, d'intesa fra i Tavoli nazionali, anche

mediante collegamenti a distanza, almeno una volta all'anno e in qualunque occasione lo si ritenga necessario.

Non essendoci richieste di intervento il Presidente dichiara aperta la votazione relativa al punto 11. "Approvazione revisione Regolamento Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento".

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa la votazione.

Alle ore 15.50 vengono consegnati al Presidente gli esiti delle votazioni sui punti 9,10 ed 11.

Il Presidente Biggeri dà quindi lettura degli esiti delle votazioni sui punti 9, 10 e 11 dell'ordine del giorno:

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DI VOTO

Punto 9. Approvazione revisione Regolamento Assembleare

Voti favorevoli 880

Voti contrari 139

Voti astenuti 104

L'Assemblea dei soci

Approva

Il Regolamento Assembleare presentato e allegato al presente Verbale (Allegato D)

Punto 10. Approvazione revisione Regolamento Comitato Etico

Voti favorevoli 966

Voti contrari 35

Voti astenuti 49

L'Assemblea dei soci

Approva

Il Regolamento del Comitato Etico presentato e allegato al presente Verbale (Allegato E)

Punto 11. Approvazione revisione Regolamento Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento

Voti favorevoli 943.

Voti contrari 27

Voti astenuti 80

L'Assemblea dei soci

Approva

Il Regolamento del Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento presentato e allegato al presente verbale (Allegato F)

I nominativi dei soci favorevoli contrari e astenuti in proprio e per delega sono allegati al presente verbale a norma dell'art. 2375 1° comma del Codice Civile.

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa l'assemblea dei soci e delle socie di Banca Popolare Etica alle ore 16.00, nelle sedi di Lamezia Terme, di Granada e online.

Lamezia Terme, 12 maggio 2018

Il Presidente
Ugo Biggeri

Il Segretario
Maurizio Bianchetti